

R



Scuola Regina Carmeli



C

CORSO A. MORO 273 — 81055 S.MARIA C.V. — CE

www.scuolareginacarmeli.it

E mail: direzione@scuolareginacarmeli.it

ANNO 2013 1 aprile

NUMERO 4

EDITORIALE

E' giunta ormai la primavera con i suoi profumi e i suoi tenui colori. Gli alberi mostrano i segni della vita. Abbiamo vissuto la Pasqua di Risurrezione e la vita può celebrarsi a pieno titolo. Alleluia, Alleluia, Cristo è risorto, veramente è risorto! La luce ha squarciato le tenebre, La morte è stata vinta. Con questa certezza nulla possiamo temere e possiamo davvero vivere nella gioia piena, quella che deriva da questa speranza, da questa certezza che la morte non è più. A tutti i piccoli e i grandi lettori, AUGURI!



CLASSE TERZA

Prima che nascessero i papà
il mondo era quadrato:
non c'erano le piante,
neppure un albero di cioccolato.
Il sole non riusciva neppure a tramontare
visto che ancora non sapeva rotolare.
I prati non avevano l'erba dipinta,
e i petali dei fiori avevano una faccia stinta.
Se guardavi il cielo vedevi solo nero,
tutto il mondo era scuro e serio serio .
Ma poi è arrivato il mio papà.
Ha arrotolato il cielo intorno al mondo,
ha insegnato al sole a rincorrere le stelle,
e perché la notte non facesse poi paura
al suo bambino
ha acceso in cielo un faro e qua e là
qualche lumino.
Ha regalato note anche agli uccelli,
e tra i rami degli alberi ha legato solo
sogni belli.
Tutto questo ha fatto per me il mio papà.
Ma so, che per il mio amore,
sta costruendo un mondo ancora miglio-
re.

Vincenzo Riccio

Auguri papà!



Risuscitò

L'aurora tinge di porpora il cielo
risuona nell'aria l'eco delle lodi.
Il mondo trionfante si rallegra,
timoroso l'inferno freme:
mentre il re, Cristo, libera tutti
dalla cella tenebrosa della morte
e ci conduce alla vita.
Una pietra chiudeva il suo sepolcro,
molte guardie lo custodivano,
ma Cristo trionfa glorioso
e dalla morte si risveglia:
Non più lutti, né pianti, né dolori,
Risuscitò, risuscitò!
Non più lutti, né pianti, né dolori,
Risuscitò, risuscitò!

Dalla liturgia

PASQUA E' AMORE

Un arcobaleno di mille colori,
un dolce profumo di fiori,
mille farfalle nel cielo azzurrino,
allegre voci nel prato vicino,
la Pasqua porta ovunque l'amore,
e tanta gioia dona ad ogni cuore
per tutti è Risorto il Signore.

BUONA PASQUA!

Scuola Dell'Infanzia

Festa Del Papà
Papà, ti voglio bene,
restiamo sempre insieme,
gli auguri più sinceri
parlano di pace e felicità.
Accogli questi auguri
Conservali nel cuore,
ed io sarò per te
un profumato fiore.
Ti stringo forte al cuore,
ti abbraccio con affetto,
da oggi sarò più buono
te lo prometto.
Buona Festa Papà!



Papa Francesco

Le parole del Papa

Il Papa ci esorta a prenderci cura gli uni degli altri e a portare rispetto alla natura. Da qui nascerà la nostra gioia.

Classe Prima

Un messaggio importante

Ieri, 19 marzo 2013 il Santo Padre, il Papa Francesco, ha celebrato la S. Messa iniziando così il suo ministero, il suo servizio per tutti gli uomini del mondo. Noi vogliamo riassumere così la sua omelia con questi VERBI

-Camminare

-Edificare

-Confessare

-Custodire

-Avere cura

-Amare

-Servire

In sintesi il Papa ha detto

Solo chi serve con amore sa custodire.

Classe Terza

Auguri santità!

Finalmente abbiamo il PAPA!

Ieri, finalmente c'è stata la tanto attesa fumata bianca; abbiamo il nuovo PAPA. E' stato eletto il Cardinale Bergoglio che ha scelto il nome di PAPA FRANCESCO. Subito dopo la sua elezione il nuovo PAPA ha salutato e benedetto la folla emozionata e felice. Ringraziano il SIGNORE che ha donato un nuovo pastore alla chiesa.

Classe Seconda

I VERBI DI PAPA FRANCESCO: CUSTODIRE E SERVIRE

Ieri, 19 marzo 2013, giorno della festa di San Giuseppe, papa Francesco ha iniziato il suo pontificato in piazza San Pietro. Sono accorse migliaia di persone, di tutte le età e culture. Durante la Santa Messa, Papa Francesco ci ha ricordato



che San Giuseppe è stato custode di Maria e di Gesù. Come Giuseppe, custodiamo ciò che Gesù ci ha donato: custodiamo Gesù, prendiamoci cura del creato e di ogni persona, specialmente dei più fragili, donando loro bontà e tenerezza. In oltre, custodiamo noi stessi, vigilando sui nostri sentimenti e sul nostro cuore, perché l'odio, l'invidia e la superbia sporcano la vita! Infine, da San Giuseppe possiamo imparare a servire, perché chi è più forte possa accogliere con affetto e tenerezza i più deboli, i più poveri, i più piccoli!

Classe Quarta

Coraggio e amore: da Papa Benedetto a Papa Francesco

Papa Benedetto, il giorno 28 febbraio ha terminato il suo mandato di guida della Chiesa per un senso forte di responsabilità, compiendo un gesto di coraggio, di umiltà e di grande amore alla Chiesa. Papa Francesco, il giorno 13 marzo sente tutta la responsabilità del nuovo compito affidatogli e, accettando il Ministero Petriano, con coraggio e umiltà chiede preghiere al suo popolo perché il Signore lo benedica.

Le parole da custodire nel cuore

Papa Benedetto

“Vorrei che ognuno sentisse la gioia di essere cristiano. In una bella preghiera da recitarsi quotidianamente al mattino:
- Ti adoro mio Dio, e ti amo con tutto il cuore .Ti ringrazio di avermi creato ,fatto cristiano...-. Sì , siamo contenti per il dono della fede ; e il bene più prezioso , che nessuno ci può togliere! Dio ci ama, ma attende che noi la amiamo !”

“ Non abbandono la croce, ma resto in modo nuovo presso il Signore Crocifisso”

”Nel nostro cuore, nel cuore di ciascuno di noi ci sia sempre la gioiosa certezza che il Signore ci è accanto, non ci abbandona, ci è vicino e ci avvolge con il suo amore”.

Papa Francesco

“Incominciamo questo cammino: un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi”.

“Camminare, edificare, confessare:

Camminare: La nostra vita è un cammino e quando ci fermiamo la cosa non va.

Edificare: edificare la Chiesa su quella pietra angolare che è lo stesso Signore.

Confessare: noi possiamo camminare quanto vogliamo, edificare tante cose, ma se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va . Abbiamo il coraggio di camminare in presenza del Signore, **con la croce** del Signore, di edificare sul sangue del Signore **che è versato sulla croce**, e di confessare **l'unica gloria: Cristo Crocifisso”.**

“**Custodire** Gesù con Maria, l'intera creazione, ogni persona, specie le più povere, custodire noi stessi: ecco un servizio che il vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza. Custodiamo con amore ciò che Dio ci ha donato”.

Classe Quinta



**RINGRAZIAMO IL SIGNORE
CHE HA DONATO UN NUOVO PASTORE
ALLA SUA CHIESA,
NON CI STANCHIAMO DI ACCOMPAGNARE
IL NOSTRO PONTEFICE
CON LA PREGHIERA**

Papa Benedetto XVI



Oggi (27 febbraio 2013) si è svolta l'ultima udienza del Papa Benedetto XVI che lascerà il pontificato il giorno 28 alle ore 17:00. Noi bambini ci siamo affezionati a lui e saremo testimoni di un papa umile e coraggioso che ha lasciato tutto perché non aveva più forze per continuare a governare la chiesa in tutto il mondo. Stamattina nella sua ultima udienza ha spiegato che lui pregherà sempre anche se non sarà più un Papa.

Le mie forze non sono più adatte.

L'annuncio del Papa ieri in un discorso in latino ai cardinali riuniti in Concistoro. Una decisione presa in piena libertà. Con gesto di coraggio straordinario Benedetto XVI ha annunciato ieri di voler rinunciare a fare il Papa. Le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte, per guidare la chiesa, ha detto in un breve discorso in latino. E ha spiegato di essere arrivato alla decisione con piena libertà. Benedetto XVI compirà 86 anni ad aprile, ma dalle 20.00 del 28 febbraio lascerà il suo ministero. Il Papa ha comunicato la rinuncia davanti ai suoi principali collaboratori: sono i cardinali che nella tradizione della Chiesa vengono considerati i consiglieri del Pontefice e hanno anche il compito di eleggerlo. Ieri erano stati chiamati a Roma per un Concistoro, ossia per una riunione insieme al Pontefice. Con grande sorpresa,

senza che nessuno sapesse quello che stava per accadere, i cardinali hanno ascoltato le parole del Papa. Benedetto XVI ha ricordato che per essere Pontefice "è necessario il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che negli ultimi mesi, in me è diminuito". Inoltre ha detto che oggi il mondo è "soggetto a rapidi mutamenti" e ha confidato di non sentirsi in grado di continuare a condurre la "barca di San Pietro", un'immagine tratta dalla Bibbia che è simbolo della Chiesa affidata a Gesù all'ex pescatore Simon Pietro. Il Papa è giunto alla sua scelta "dopo aver esaminato la mia coscienza davanti a Dio" ha chiarito ai cardinali. Benedetto XVI era stato eletto Papa il 19 aprile 2005 all'età di 78 anni. Nei quasi otto anni di pontificato ha messo al centro delle sue parole, dei suoi testi e delle sue decisioni la gioia di credere in Dio. Ha viaggiato in tutto il mondo per annunciare il Vangelo. Ha scritto tre encicliche e altrettanti libri sulla vita di Gesù. È stato come un fulmine inaspettato l'annuncio di Benedetto XVI che ha scelto di non essere più Papa. Nessuno poteva immaginare le parole che ieri sono entrate nelle case di tutto il Pianeta grazie alle tv e a internet. Eppure Benedetto XVI aveva parlato della possibile rinuncia al suo ministero nel libro LUCE del mondo. Pubblicato nel 2010, il volu-

Grazie! Non ti dimenticheremo!

me aveva al centro una lunga intervista al Papa del giornalista tedesco Peter Seewald. Nel colloquio il cronista aveva chiesto a Benedetto XVI: "Ha mai pensato di dimettersi?". E il Papa aveva risposto "Ci si può dimettere in un momento di serenità, o quando semplicemente con ce la si fa più". Poi aveva aggiunto: "Quando un Papa giunge alla chiara consapevolezza di non essere più in grado fisicamente, psicologicamente e mentalmente di svolgere l'incarico affidatogli, allora ha il diritto e in alcune circostanze anche il dovere di dimettersi".

E ORA, UNA VITA DEDICATA ALLA PREGHIERA.

Il 28 febbraio Benedetto XVI non sarà più Papa. Da quel momento avrà soltanto << una vita dedicata alla preghiera >>, ha affermato lo stesso pontefice annunciando la sua rinuncia. Prima si ritirerà a Castel Gandolfo, nella residenza estiva dei Papi, poco fuori Roma; poi vivrà in un vecchio monastero di suore di clausura sul colle vaticano. Quando Benedetto XVI lascerà il suo ministero, la sede apostolica sarà vacante, cioè senza Pontefice E potrà essere convocato il Conclave, ossia il collegio dei cardinali che sono chiamati a eleggere il nuovo Papa. Probabilmente il Conclave si aprirà all'inizio di marzo. Una volta scelto il successore di Benedetto XVI non avremo due Papi. Infatti Benedetto XVI sarà vescovo emerito di Roma, visto che il Papa è anche il primate, si dice così d'Italia E in futuro condurrà una vita molto riservata. Nelle prossime settimane, prima del 28 febbraio, sarà possibile ascoltare ancora Benedetto XVI e la sua voce in occasione delle udienze e degli altri appuntamenti pubblici. Il codice di diritto canonico, vale a dire l'insieme di leggi e regole della Chiesa prevede che la rinuncia di un Papa sia presentata in modo libero e non debba essere accettata da nessuno. Il Pontefice deve seguire solo Dio e nessuno lo può costringere a lasciare.



Caro Papà... Auguri!

CLASSE SECONDA

Caro papà vorrei dirti ...

Caro papà, io mi voglio scusare per quando ti faccio arrabbiare.

Papà scusa per quelle parole che ti ho detto tante volte.

Tu per me sei il papà migliore, grazie che hai pregato perché io nascessi.

Ti voglio bene da Isa.

Caro papà, mi manchi tanto, io vorrei che tu stessi qui con me e con mamma.

Papà ti voglio tanto bene. Spero che tu ritorni presto, faccio il conto alla rovescia.

Auguri. Il tuo *Ciro*.

Caro papà, io vorrei dirti che ti voglio tanto bene; tu per me sei prezioso e molto speciale. Io ti ringrazio per tutti i sacrifici che fai per me, ti chiedo solo un po' più di tempo per me. Tu sei il miglior papà. *La tua cara Milena Pia*

CLASSE PRIMA

O papà

O papà su dammi la mano

Grande e forte mi sento con te!

Tu mi guardi e mi dici piano:

son felice se tu sei con me.

Se mi tieni sulle tue spalle

Io mi sento un capo di tribù

Se mi tieni stretto al tuo cuore,

il mio amico più grande sei tu



Grazie Papà

SCUOLA INFANZIA

Festa Del Papà

E' un giorno tanto bello

La festa del Papà,

la stampa, la tivù

fan pubblicità.

Ed io che son piccolo

Ho tanta gioia nel cuore

E ogni mia parola è un petalo di fiore.

Papà, ti voglio bene,

restiamo sempre insieme,

gli auguri più sinceri

parlano di pace e felicità.

Accogli questi auguri

Conservali nel cuore,

ed io sarò per te

un profumato fiore.

Ti stringo forte al cuore,

ti abbraccio con affetto,

da oggi sarò più buono

te lo prometto.

CLASSE QUARTA

Caro papà,

oggi 19 marzo è un giorno speciale, è la tua festa. Per me sei come un raggio di sole che illumina il mio cammino, perché, quando ho paura, tu sei sempre lì ad aiutarmi e in quel momento mi sento la bambina più felice del mondo. Ti ringrazio perché fai tanti sacrifici: vai al lavoro la mattina alle sette e ritorni la sera tardi e, nonostante ciò, hai sempre un po' di tempo per me. E' stato molto bello quando siamo andati in villa comunale, io mi sono sentita amata da te perché non pensavo ad altro che a me (e io in quel momento mi sono sentita ancora più amata di prima perché mi sentivo osservare e quindi sapevo che ero al sicuro). Ti chiedo, vorrei almeno un giorno nella settimana tu potessi stare con me, ma so che non è possibile perché devi lavorare. Ti auguro una bellissima festa del papà. Ti voglio bene,

la tua Gaia

Caro papà,

oggi è un giorno speciale. In tutti i momenti in cui sto con te provo una gioia immensa nel mio cuore e mi sento felice di avere un papà così. Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto e fai ancora per me: come quando mi accompagni a scuola, o a calcio. So che devi lavorare tanto per portare avanti la famiglia. Non potrò mai dimenticare quel giorno in cui io pensavo che tu dovessi lavorare tutto il giorno, ma come per sorpresa, mi sei venuto a prendere a scuola e ab-

CLASSE QUINTA

Caro Papà lo so che nei tuoi confronti non ti dimostro tanto affetto ma in fondo io ti voglio un bene immenso. Caro papà tu per me sei il migliore dei migliori papà che esistono al mondo e per dimostrartelo ti voglio dedicare questa frase: **Papà tu per me sei tutto e io senza di te non so cosa farei.** Questo pensiero è corto ma profondo e serve a dimostrarti che **Io ti adoro!!!**

Mariaemilia Campochiaro

Ti voglio tanto bene anche se a volte ti faccio arrabbiare un pochino. Tu con me sei tanto gentile e io ricambio. A volte quando mi sgridi io faccio sempre la testarda. Però dopo capisco e vengo a chiederti scusa. Grazie per tutto il bene che mi vuoi. Quando sono vicino a te mi sento sicura perché tu sei il papà più grande forte e mi proteggi sempre sia quando ho paura sia quando mi sento serena. In questa lettera piccola e sincera ti dico: **TI VOGLIO BENE!**

Annalisa Cammuso

biamo passato tutto il pomeriggio insieme è stato bellissimo! Vorrei passare tutti i pomeriggi così, perché quando sto con te mi diverto tanto. Come ad Alvi gnano, quando piantiamo le piante e vediamo la partita del Napoli. Anche se ti sarà difficile ti chiederei di passare più tempo con me. Ti voglio un mondo di bene, papà.

Il tuo Daniele

Caro papà Aristodemo oggi per me è il giorno più bello nel mio cuore, anzi bellissimo. Io con te mi sento benissimo soprattutto quando ho freddo e tu mi abbracci come se tu fossi un orso con una pelliccia caldissima che porterei sempre con me, senza mai lasciarla. Ti ringrazio perché tu lavori fino alla sera lo so che tu lo fai per tutta la famiglia ma ti serve una pausa, per stare insieme a me. È stato indimenticabile quando mi hai fatto girare per tutta Gardaland, stando sempre accanto a me. Ti chiedo di stare più vicino a me, non solo il sabato e la domenica. *Ti voglio bene il tuo Antonio*

Caro papà,

oggi è un giorno speciale, perché è la tua festa. Io con te mi sento protetto da ogni male, perché mi fido e so che mi vuoi bene. Papà tu per me sei come l'acqua che mi disseta, come una stella che mi illumina, perché mi ami. Io ti ringrazio dei sacrifici che tutti i giorni fai per me e la famiglia: vai a lavoro, mi vieni a prendere a scuola e mi accompagni a basket. Papà ti ringrazio anche del tempo libero che usi per venire a vedere le mie partite, i miei allenamenti. Ti ricordo quando mamma mi incolpa di aver lasciato aperto il frigorifero e tu mi hai difeso che non ero stato io; anche per quello ti ringrazio. Papà, spero di stare più tempo con te. Un grandissimo abbraccio.

Dal tuo Vincenzo

Sei mitico!

La Pasqua cos'è

LA PASQUA CRISTIANA

La Pasqua è la festività cristiana che ricorda la risurrezione di Gesù, che è l'instaurazione della Nuova alleanza e l'avvento del Regno di Dio^[7].

Dal punto di vista teologico, la Pasqua odierna racchiude quindi in sé tutto il mistero cristiano: con la passione, Cristo si è immolato per l'uomo, liberandolo dal peccato originale e riscattando la sua natura ormai corrotta, permettendogli quindi di passare dai vizi alla virtù; con la risurrezione ha vinto sul mondo e sulla morte, mostrando all'uomo il proprio destino, cioè la risurrezione nel giorno finale, ma anche il risveglio alla vera vita. La Pasqua si completa con l'attesa della Parusia, la seconda venuta, che porterà a compimento le Scritture^[8].

I cristiani hanno trasferito i significati della Pasqua ebraica nella nuova Pasqua cristiana, seppur con significativi cambiamenti, che le hanno dato un volto nuovo. **Le sacre scritture hanno infatti un ruolo centrale negli eventi pasquali: Gesù**, secondo quanto è stato tramandato nei Vangeli, è morto in croce nei giorni in cui ricorreva la festa ebraica; inoltre, questo evento venne visto dai primi cristiani come la realizzazione di quanto era stato profetizzato sul Messia. Questo concetto viene ribadito più volte sia nella narrazione della Passione, nella quale i quattro evangelisti fanno continui riferimenti all'Antico Testamento, sia negli altri libri del Nuovo Testamento, come nella prima lettera ai Corinzi, dove Paolo scrive (15,3-4):

L'accento si pone dunque sull'adempimento delle sacre scritture, per cui i giudeo-cristiani, pur continuando a festeggiare la Pasqua ebraica, dovettero immediatamente spogliarla del significato di attesa messianica, per poi superare anche il ricordo dell'Esodo, per rivestirla di nuovo significato, cioè la seconda venuta di Cristo e il ricordo della Passione e risurrezione.

Il passaggio sembra essere chiaramente avvertito già da Paolo, quando, nella prima lettera ai Corinzi, scrive: «Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti **Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, ma con azzimi di sincerità e verità**» (1 Corinzi, 5,7-8). **Alla Pasqua settimanale, la domenica, si aggiunse quindi anche la Pasqua annuale, il giorno più importante dell'an-**

no, celebrato dai discepoli con la consapevolezza sempre più forte di aver istituito una festa nuova con nuovi significati

COS'è LA PASQUA PER ME

Per me la pasqua è qualcosa di importante dove risorge Gesù che è morto per noi in croce togliendoci tutti i peccati che abbiamo fatto e facciamo ancora. La Pasqua non serve solo a mangiare l'uovo o il coniglietto di cioccolato con la sorpresa, non è fatta solo di regali, ma soprattutto per festeggiare il nostro Salvatore.

Pierluigi (Classe V)



Interviste

COS'E' LA PASQUA PER TE?

MICHELE GRANESE:

Stare insieme alla famiglia, è come il Natale, solo che a Pasqua risorge Gesù.

FRANCESCO FELLICO:

È la risurrezione di Gesù ed è una festa che si celebra in famiglia.

SABRINA CERRETO:

Stare insieme alla famiglia!

MICHELA CINOTTI:

È una festa che si celebra in famiglia e

risorge Gesù.

GABRIELE VALLETTA:

È gioia e stare in famiglia

LUCA PALLONETTI: Risorge Gesù nelle nostre famiglie.

GABRIELE BARONE: Per me è la risurrezione di Gesù, non coniglio pasquale e non gli ovetti.

VINCENZO PAPALE: La risurrezione del Signore.

MARIAEMILIA CAMPOCHIARO:

Per me la Pasqua è un momento importante perché Gesù risorge.

LUCA MUNNO: Per me la Pasqua è La risurrezione di Gesù: Dio, nostro Padre, ci ha mandato il suo Figlio che è nato e poi è morto, e poi risorto e ora, risorto, vive nei nostri cuori.

PERCHE'

L'UOVO A PASQUA?

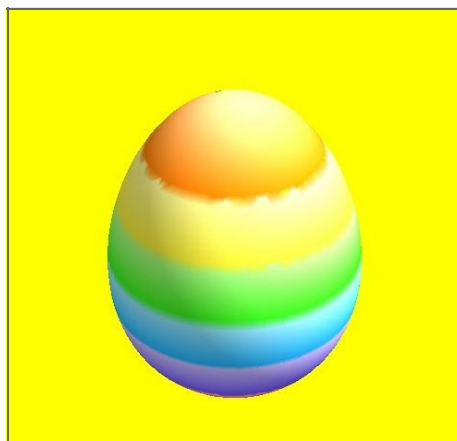
Quale è il vero significato dell'uovo di Pasqua?

Nell'iconografia cristiana, l'uovo è il simbolo della Resurrezione, il suo guscio rappresenta la tomba dalla quale esce un essere vivente.

Secondo il paganesimo, invece, l'uovo è simbolo di fertilità: dell'eterno ritorno della vita.

Dipingere e decorare le uova durante il periodo pasquale risale a quest'ultimo periodo: donarne uno colorato era sinonimo di auguri e buoni auspici.

Queste piccole sfere ovaloidi, fragili e delicate, possono essere dipinte con colori naturali, un divertimento assolutamente innocuo per tutta la famiglia: le bucce di cipolla cotte e il tè, colorano di marrone; foglie di edera e ortica, le rendono verdi; zafferano cotto e cumino per il giallo; succo di rape rosse per il rosso. **E TANTO PER CONCLUDERE VI DICO CHE LA PASQUA E' MERAVIGLIOSA E NON TRASCORRETELA DA SOLI!!**



PASQUA

L'uovo di Pasqua è un dolce della tradizione pasquale, divenuto nel tempo uno dei simboli della stessa festività della Pasqua cristiana, assieme alla colomba. La tradizione del classico uovo di cioccolato è recente, ma il dono di uova vere, decorate con qualsiasi tipo di disegni o dediche, è correlato alla festa pasquale sin dal Medioevo.

"Omne vivum ex ovo", cioè "**tutti i viventi nascono da un uovo**", è il motto



che per secoli ha spiegato il principio che la vita non può avere origine dal nulla. Da esso capiamo quale importanza abbia sempre avuto l'uovo, con la sua forma perfetta, nel nostro immaginario.

In tutto il mondo, l'**uovo** è il **simbolo della Pasqua**. Dipinto o intagliato, di **cioccolato** o di zucchero, di terracotta o di cartapesta, l'uovo è parte integrante della ricorrenza pasquale e nessuno vi rinunciarebbe. Ma quanti di noi conoscono il significato autentico di questo simbolo?

Se quelle di cioccolato o di cartapesta hanno un'origine recente, le uova vere



colorate e decorate hanno una **storia antichissima**, che affonda le sue radici nella **tradizione pagana**. Simbolo della **vita che nasce**, l'uovo cosmico è all'origine del mondo: al suo interno avrebbe contenuto il germe degli esseri. Presso i greci, i cinesi e i persiani, l'uovo era anche il **dono** che veniva scambiato in occasione delle **feste primaverili**, quale simbolo della **fertilità** e dell'eterno ritorno della **vita**. Gli **antichi romani** usavano seppellire un uovo dipinto di rosso nei loro **campi**, per propiziarsi un buon **raccolto**.

Con l'avvento del **Cristianesimo**, molti **riti pagani** vengono **recepiti** dalla nuova religione. La stessa **festività pasquale**, d'altro canto, risente di lontani influssi: cade, infatti, tra il 25 marzo e il 25 aprile, ovvero nella prima domenica successiva al plenilunio che segue l'equinozio di primavera. La **Pasqua**, insomma, si festeggia proprio nel giorno in cui si compie il **passaggio** dalla stagione del riposo dei campi a quella della **nuova semina** e quindi della **nuova vita** per la natura.

Anche in occasione della **Pasqua cristiana**, dunque, è presente l'**uovo**, quale **dono augurale**, che ancora una volta è simbolo di **rinascita**, ma questa volta non della natura bensì dell'uomo stesso, della **resurrezione di Cristo**: il guscio è la tomba dalla quale Cristo uscì vivo.



Crocce di pane pasquale

Si usa spezzarlo con le mani e passarlo ai commensali durante il pranzo pasquale.

- Ingredienti per 3 filoncini:
- 550gr di farina 00
 - 300ml di acqua tiepida

- 15gr di lievito di birra fresco
- 8gr di sale
- 1 cucchiaino di miele
- 1 uovo

Ingredienti per 8 persone:

- 1 [pan di Spagna](#) (diametro 30 cm.)
 800 gr. di ricotta
 250 gr. di zucchero a velo
 200 gr. di mandorle a scaglie
 100 gr. di cioccolato fondente

Ingredienti per un uovo da 250 gr.:

- 250 gr. di cioccolato al latte o fondente
 stampi per uova di Pasqua buona volontà e tanta pazienza.



Ingredienti per 10 persone:

Per la base di frolla:

- 200 gr. di farina 00
 1 cucchiaio di lievito per dolci
 100 gr. di zucchero, 100 gr. di burro
 1 uovo, 1 pizzico di sale

Per la crema:

- 1 tuorlo, 2 cucchiaini di zucchero
 1 cucchiaio di farina, 200 ml. di latte

Per la crema di ricotta:

- 3 uova intere, 1 pizzico di cannella
 250 gr. di ricotta e 100 gr. di uvetta.
 zucchero a velo e cioccolato fondente



Gesti D'amore

Introduzione

Nella nostra vita tutti facciamo dei piccoli gesti d'amore, basta poco per far sorridere una persona o un bambino.

Per questo le nostre maestre ci hanno stimolato a fare dei gesti d'amore!

Abbiamo trattato anche l'argomento dell'amicizia, ci hanno insegnato ad essere tutti uniti e a volersi bene, a giocare insieme senza fare discussioni, rispettarsi l'uno con l'altro e aiutarsi nei momenti di bisogno!!!

Un gesto affettuoso

Era il giorno del compleanno della mia mamma, io e mia sorella dovevamo organizzare tutto da sole, poiché mio padre era al lavoro. Eravamo indecise sul regalo, sul luogo dove doveva avvenire la festa e non sapevamo chi invitare, eravamo disperate!!!

Per mia mamma era un compleanno molto importante poiché festeggiava quaranta anni. Una volta aver chiamato amici e parenti dovevamo pensare ancora al regalo, non avevamo idea di cosa regalarle.

Dopo un'ora io ho urlato: "Ora so cosa possiamo regalarle:" avevo pensato ad un telefono poiché lei ne aveva uno antichissimo.

Una volta giunti al negozio ho visto un bellissimo cellulare, allora lo abbiamo acquistato

Una volta giunti a casa mamma stava scendendo dalla macchina, noi giusto in tempo abbiamo gridato: "Sorpresa:" lei disse: "Come farei se non ci foste voi:" ci abbracciò e la festa ebbe inizio!!

Michela Cinotti

Era una domenica qualunque, naturalmente dovevo andare a messa, però non era una messa qualunque perché avevo deciso di prendere qualche soldino dal mio salvadanaio.

Questi li ho messi nel cestino di raccolta in modo che questi soldini, che erano miei, li avevo donati ai bambini poveri. Io credevo che i bambini fossero felici, ma quello più felice ero io, nel mio cuore, perché in quel momento non c'era il diavolello ma Gesù. Spero tanto che con i miei soldini si siano comprati qualcosa.

Barone Gabriele

Un giorno d'estate, sapendo che a mia nonna piacciono molto i fiori le feci un regalo che non se lo aspettava. Ho pensato di farle questo regalo perché non



trascorro molto tempo con lei e a volte dalla sua espressione capisco che lei non si sente apprezzata e perciò ho pensato di farle questo regalo. Andai in un negozio di fiori e le comprai un mazzo di fiori orchidee e dato che io ho le chiavi di casa di mia nonna, entrai e le feci trovare il mazzo di fiori e lei intenerita mi abbracciò.

Francesco Paolo

Era il 22 febbraio e io, mia sorella, mia mamma stavamo organizzando il compleanno a sorpresa a papà

Lui stava suonando, non sapeva niente. Gli invitati vennero in anticipo.

Stavamo tutti ad aspettarlo, all'improvviso sentimmo suonare il campanello e le luci si spensero, lui aprì la porta e tutti a dire "AUGURI"

Lui restò sorpreso, poi iniziò la festa e tutti mangiavano in santa pace.

All'improvviso venne papà con la chitarra e zio con il microfono e iniziarono a suonare. Gli invitati poi iniziarono ad andarsene e restammo da soli.

Chiara Aversano

Era un sabato e tirava vento, una delle normali giornate autunnali. Mio fratello era andato a scuola e io no; così sono andato in cartoleria e ho preso: un paio di forbici, un tubetto di colla, un

righele e, stupito comprai anche un libro. Tornato a casa misi il libro sul letto di mio fratello e quando tornò lo vide e gli piacque. Io ero molto contento che gli era piaciuto.

Mario Di Lillo

Cosa significa che sei amico mio? Che mi saluti subito, come faccio io. Amico è una persona che mi aiuta a fare, quando non so davvero quali pesci pigliare. E quello che, se io sbaglio, sta dalla parte mia, mi consola, mi abbraccia e mi fa compagnia. L'amicizia è, dunque, voglia di stare insieme e di scambiarsi idee, di consigliarsi bene; è gioia di giocare e di ridere insieme; vuol dire chieder scusa e star di nuovo bene. Se io discuto, a volte, per un tiro sbagliato, per un gol che non ho segnato, tu non t'arrabbia, se sei amico mio. Un abbraccio, un sorriso e torno calmo anch'io.



l'amicizia

un legame bellissimo!



L'amicizia secondo i ragazzi di quinta

Per me l'amicizia è...

Per me l'amicizia è un sentimento che lega due persone che si vogliono bene e che non si lasceranno mai.

Essere amici non vuol dire che non si deve mai litigare perché se fra amici non si litiga mai è come se non si parlassero.

L'amico è l'unica persona che ti capisce bene, l'unica persona che è sempre lì con le braccia aperte, pronta per consolarti.

Senza amici le persone non si potrebbero confidare con nessuno, tutti tristi, ma per fortuna gli amici ci sono e anche tanti!

Di un amico ti puoi fidare, quindi ogni nostro segreto sarà al sicuro.

Io ho degli amici molto leali che penso non mi lasceranno mai!

Gli amici sono come la nutella...Che mondo sarebbe senza di essi?

Mariapia

Quando l'amicizia ti attraversa il cuore lascia un'emozione che non se ne va...

E non so dirti come ma succede solo quando due persone fanno insieme un volo, stringi le mie braccia, mandami un segnale non aver paura io ti ritroverò...

L'amicizia è un dono molto importante, l'amico è quella persona che ti arriva quando Dio sceglie di farti un regalo.



Quali sono secondo te i valori da difendere in un rapporto d'amicizia?

Secondo me i rapporti da difendere dell'amicizia sono la comprensione, la condivisione, la fiducia, e molte altre, perché io voglio bene ad un amico.

L'amicizia secondo i bambini...

Michele Marino 1°

Chi è il tuo migliore amico? Alessandro
Ti ritieni un buon amico? si

Dalila Barbato 1°

Chi è la tua migliore amica? Annamaria
Ti ritieni una buona amica? si

Riccardo Cipullo 1°

Chi è il tuo migliore amico? Nico
Ti ritieni un buon amico? si

Federica Corbo 2°

Chi è il tuo migliore amico? Alessandro Marra
Ti ritieni una buona amica? si

Roberto Cipullo 2°

Chi è il tuo migliore amico? Ciro
Ti ritieni un buon amico? Si



Mirko Mastroianni 3°

Chi è il tuo migliore amico? Lorenzo
Ti ritieni un buon amico? Si

Per te cos'è l'amicizia? Un legame bellissimo.

Grazia Cembalo 3°

Chi è la tua migliore amica? Audrey
Ti ritieni una buona amica? Si

Per te cos'è l'amicizia? Un legame molto bello.

Claudia Iorio 4°

Chi è la tua migliore amica? Emanuela
Ti ritieni una buona amica? si

Per te cos'è l'amicizia? Un sentimento

Vincenzo Cappabianca 4°

Chi è il tuo migliore amico? Daniele
Ti ritieni un buon amico? Più o meno

Per te cos'è l'amicizia? Un legame molto importante fra due persone.

Annalisa 5°

Chi è la tua migliore amica? Maria Rosaria

Ti ritieni una buona amica? si

Per te cos'è l'amicizia? Un sentimento molto bello.

Che amico sei tu?

Sono un'amica sincera ma qualche volta gelosa.

Che cosa ti aspetti da un amico? Mi aspetto che abbia fiducia di me e che non dica le cose che gli confido

Che cosa sei disposto a fare per un amico? Per un amico io sono disposta a rischiare, per non perderla.

Scrittori in erba



Uno scienziato pazzo

Gli abitanti della città di Laborator sono tutti scienziati, fra cui uno è pazzo e i suoi amici dicono che gli girano le rotelle. Di solito si veste con una camicia bianca, dei pantaloni neri, una giacca nera, le scarpe nere e un fiocco nero; in poche parole con un abito da matrimonio. Di solito Fri, lo scienziato pazzo, esce dalla sua casa, per dirigersi verso il suo laboratorio. Quando entra nel laboratorio, corre e va nella sala H.B.2.O; ci può fare di tutto, ma lui esagera perché una volta ha messo il liquido rosso in quello bianco, ma andava messo in quello verde, così è scoppiato il laboratorio e ha dovuto pagare 25000,00 euro per farne un altro. Ma un giorno Fri ha inventato un robot che faceva tutte le cose che gli umani non vogliono mai fare, e così questa invenzione si è diffusa in quasi tutto il mondo. Lo scienziato pazzo ha anche un collega: Fra, che aiuta Fri a fare gli esperimenti, tanto che stanno provando a fare un esperimento su quel robot e già sanno che ha delle funzioni straordinarie, ma ne hanno scoperte ancora, e se le sono tenute per loro. Una notte tutti i robot scompaiono e, viene una pioggia talmente forte, che gli alberi si spezzano insieme alle case. In quella notte Fri torna a casa distrutto, ma il giorno dopo gli aspetta un'altra giornata di lavoro.

Daniele Papale

Questa è la storia di uno scienziato pazzzerello che passa le sue giornate a costruire oggetti e attrezzi molto strambi e simpatici. Lui indossa un camice fatto con delle toppe colorate, a righe e a pois, con delle scarpe più lunghe del suo piede, anche queste colorate. E' molto simpatico come le sue invenzioni, ma alcune volte diventa così pazzo che riesce a fare cose mai esistite, sembra stare nel futuro. Quando gli veniva voglia di costruire una nuova invenzione, chiamava i suoi amici di studio, un gruppo chiamato "I stralunari" che collaboravano insieme da anni. Le sue prime invenzioni furono la macchina dei gelati, il frigo in una scatola e il calendario tecnologico. Un giorno andò al mercato per acquistare il materiale per la più stravagante invenzione mai esistita al mondo: una casa portatile, ma non

come il camper, una casa con le mura e per farla apparire bastava premere un semplice bottone. Lui diventò molto fiero di sé più di quanto lo fosse, però da quel giorno si diede un po' troppe arie e nessuno gli volle fare più domande o chiedergli come andasse costruita una cosa. A questo punto, lui si sentì molto solo, ma gli venne un'idea strampalata, quella di costruire per ogni cittadino uno scherzetto, ad esempio, un fiore che spruzzava acqua oppure un pagliaccio che usciva da una scatola. Tutti gli abitanti si arrabbiarono ancora di più, ma lui non se ne accorse e continuò a lavorare con simpatia e pazzia. Lo scienziato pazzo, allora, diventò simpaticissimo e impazzitissimo con le sue invenzioni.

Emanuela Sorbo

UN BAMBINO INVISIBILE

C'era una volta, un bambino di nome Massimo che aveva nove anni. Egli, desiderava essere invisibile, perché quando faceva un dispetto al fratello tutti se ne accorgevano, mentre se fosse stato invisibile nessuno lo avrebbe visto e sgridato per i dispetti. Il bimbo, andò nel bosco dove trovò un folletto, accanto vide una cosa sbrilluccicante, la toccò e il dito diventò invisibile. Capì che era una magia polverina, la sparse su tutto il corpo e diventò invisibile, però non sapeva che era molto pericoloso usare la polverina senza aver capito come funzionasse. Arrivato in città, iniziò a combinare molti guai, per esempio: spaventare una persona mentre dormiva, mettere il pepe nell'acqua che si beve, far volare la palla e farla cadere addosso a qualcuno e infine far volare i cani. Lui rideva a crepapelle e gli altri: tutti spaventati. Ad un tratto per sbaglio un cagnolino lo spinse e la polverina si sparse per tutta la strada così oltre a lui c'era qualcun altro invisibile: la strada. Gli abitanti pensando che il fantasma era scomparso uscirono da casa, ma le macchine che passavano, pensavano che stessero camminando sul niente. Massimo capì che aveva commesso un errore molto grave perciò ritornò al bosco dove aveva preso senza permesso la polverina e la posò. Il folletto lo vide piangere e gli disse che non era successo nulla. Allora Rosettino il follettino rispose tutto. Da quel giorno Massimo imparò che era meglio essere visibile.

Martina

Un bambino di nome Carletto, un giorno, trovò una strana pietra multicolore che sembrava magica, capace di esaudire dei desideri.

Carletto allora pensò subito di diventare invisibile (perché era il suo grande so-

gno) e la pietra magica lo accontentò, ma appena fatto ciò, la pietra tornò normale perché aveva finito la sua magia. Il bambino corse subito a scuola, entrò nell'ufficio del preside e, vedendo il preside arrivare e sedersi sulla sedia, disse: "SIGNOR PRESIDE DIVENTA PIU' BUONO CON CARLETTO, DAGLI MOLTI 10 E LODE SE NO TE NE PENTIRAI!". Il preside, spaventato, rispose: "lo farò, lo farò!". Carletto felice andò al parco, vide i suoi amici e pensò di rivelare questo grande segreto, cominciò a parlare ma gli amici sentivano la sua voce senza, però, vederlo e perciò scapparono a casa, pensando fosse la voce di un fantasma. L'invisibile Carletto rimase tutto solo e dispiaciuto, ma notò che un cane riusciva a vederlo, allora capì che solo gli animali potevano vederlo e fu per questo più felice. Allora pensò di usare una colomba dotata di moderno GPS per inviare ai suoi amici un messaggio: SONO CARLETTO E SONO INVISIBILE, LO GIURO! Uno dei bambini domandava dove trovare l'invisibile, e la colomba rispose che era semplice, Carletto era al parco! Gli amici corsero lì e gli dissero: "Carletto! Lo sapevi?! La colomba parla!". "Davvero? E vi ha detto lei dove ero?" rispose Carletto. Gli amici: "Certo!" Allora l'invisibile spiegò cosa era successo e aggiunse che lo dovevano aiutare a ritornare normale. Così cominciò la caccia alla pietra multicolore. Si fece mezzogiorno e dovevano andare a pranzo. "E adesso? Come faccio?" si chiedeva l'invisibile. Così, si pensò di dire tutto ai genitori di Carletto. "Mamma di Carlettoooo! Dobbiamo dire qualcosa. Carletto, è diventa...cioè ehmmmm..." "Sì?..." "No..... ehmmmm... volevamo direee... se Carletto puuood... venire al campeggio con noi...". "Sì, ma adesso dove è? Gli devo dire qualcosa". E alla fine i bambini svelarono tutto. La mamma non preoccupata, diede loro una pietra multicolore che aveva appena trovato in giardino e disse: "portategliela subito, gli servirà". I bambini corsero da Carletto, che appena avuto la pietra, chiese subito di poter ritornare normale e invisibile ogni volta lo desiderava. E così fu! Dovete sapere, però, che precedentemente Carletto aveva trovato un'altra pietra magica che conservò fino a che non ebbe figli, e che usò per l'unico desiderio esprimibile e cioè scongiurare una qualsiasi altra possibilità di diventare ancora una volta invisibile. Così vissero tutti felici, e soprattutto... molto ma molto e sempre più molto **visibili** e contenti.

Alessandro Barbato

Fantasia scatenata

La fantasia è un sentimento che tutti hanno, ma non sono capaci di utilizzare e le poche persone che la sanno utilizzare non la utilizzano per vergogna. Non si dovrebbe aver vergogna dei doni che il Signore ci dona, soprattutto se è un dono come la fantasia che ci permette di navigare in luoghi, non per forza immaginari ma anche realistici dove desidereremo andare. La pagina che farò sarà tutta su questo meraviglioso sentimento perché, se non lo avete capito, io sono una bimba molto fantasiosa. Buona lettura.

Chiara Piccirillo



INTERVISTE alla classe PRIMA

Sabrina

Ti piace avere la fantasia? **Si, molto.**

Mario

Che cos'è la fantasia per te? **Un bel sentimento.**

Michele

Ti piace usare la fantasia? **Si, molto.**

Dalila

Come la usi? **Facendo dei bei disegni.**



INTERVISTE alla classe QUARTA

ANNACHIARA

Cos'è per te la fantasia?

Per me la fantasia è come una legge dove non ci sono regole.

Come la metti in pratica?

Nei testi e nei disegni.

A quale colore la paragoneresti?

A tutti quelli dell'arcobaleno.

Ti piace possederla? **Si molto.**

MATTEO

Cos'è per te la fantasia?

È un mondo dove ci sono persone strane.

Come la metti in pratica? **Nei disegni.**

A quale colore la paragoneresti? **A tutti.**

Ti piace possederla? **Si tanto.**

Per me la fantasia è il sentimento più bello che il Signore ci abbia donato. Quando una persona dispone di questo meraviglioso sentimento si sente felice e libera di fare tutto quello che vuole senza preoccuparsi del parere altrui. Spesso il preoccuparsi del pensiero di altri ci impedisce di essere noi stessi, questo però non vuol dire che bisogna essere ridicoli, un po' di ragione ci deve essere! Anche con le amiche alcune volte per accontentarle si fa tutto, si fa anche del male ad altre persone che a te sono simpatiche e a loro no, ma ora non voglio fare la maestra della vostra vita. Apprezzatela!

Chiara Piccirillo

E mentre scendono lacrime e sento freddo senza avverti qui, e poi mi sento un po' strana e mi trema la mano, mi manca l'aria se tu non sei qui. e pensandoci bene sai, questa canzone mi parla di te, e come emozione mi stringe le vene e ferma il sangue e sai perché?
Sarò libera
Era bello mentre i nostri occhi piano si seguivano, quasi intimiditi dallo specchio che temevano. Era dolce il modo in cui piangevi quella sera, ti avrei stretto forte forte e sai che non si poteva. E sarò libera di poterti dire e sarò sempre amore magico, sarò poter volare senza mai cadere e prenderti per mano e convincerti a soffrire, perché ogni cosa bella ti fa sempre stare male. E poi baciarti ogni notte proprio come le zanzare, e cercare le tue mani sempre quando nasce il sole.. e dimostrarti che per niente al mondo ti farei soffrire perché tu sei cosa bella e non meriti del male. Ed è bello che ora i nostri occhi sembra che si cercano

non han più paura dello specchio che temevano. Eri dolce la prima sera in macchina al parcheggio e ti ho stretto forte forte ed è lì che si poteva. E sarò libera di poterti dire e sarò sempre amore magico, sarò poter volare senza mai cadere e prenderti per mano e convincerti a soffrire, perché ogni cosa bella ti fa sempre stare male. E poi baciarti ogni notte proprio come le zanzare, e cercare le tue mani sempre quando nasce il sole.. e dimostrarti che per niente al mondo ti farei soffrire perché sei cosa bella e non meriti del male. Ed è bello che ora i nostri occhi quasi si somigliano, non han più paura dello specchio che vedevano. Eri dolce mentre mi baciavi ieri sera, io ti tengo stretto forte, lo farò una vita intera.

Maghi, streghe e fate fanno parte della fantasia di un bambino. Ai bambini, da piccoli, vengono fatte credere molte cose, tipo: quando io ero piccola mio papà mi diceva, per non farmi andare sotto la pioggia, che quando pioveva forte gli angioletti versavano la coca sulle nuvole. È lo stesso per i bambini piccoli: molte cose, anche non vere, vengono fatte loro credere. A cinque o sei anni avevo sentito la favola di Pinocchio che si trasformava in un bambino vero e volevo che la mia bambola diventasse vera. Ho pianto per una sera intera, ah, ah, ah! Fate vivere l'infanzia ai bimbi con la giusta fantasia!!!



Le materie di scuola !

La mia scuola

Mi piace andare a scuola. A scuola imparo tante cose. La mia materia preferita è informatica. (Classe 2a)

Mi chiamo Angela, ho 10 anni e vado in 5a, la mia materia preferita è storia e scienze ma anche italiano. Queste materie sono importanti per me. Con l'aiuto della scuola io imparo tante cose. Ora vi racconto un po' delle materie che studio.

Italiano:

Impariamo tanti verbi, inventiamo dei testi, scriviamo delle cose sull'autunno, sul carnevale, sul Natale e su ogni tempo e stagione o avvenimento.



Matematica :

Impariamo le tabelline, le equivalenze, impariamo a fare i problemi, ma queste cose si fanno in prima, poi ripassiamo tutto e si studiano cose nuove come la geometria piana e la geometria solida.

Geografia :

Si studiano le regioni, le città il clima di una città, il territorio, le attività economiche come l'allevamento o l'industria.

Storia :

Si impara la storia degli antichi Romani, degli Etruschi, dei Babilonesi, dei Greci ecc . . .



Musica :

Si imparano a suonare alcuni strumenti, si imparano le canzoni ecc . . .

Scienze :

Si studiano il corpo umano, gli organi interni, l'energia, la luna, i pianeti, l'economia, un fiore come è formato, le piante ecc . . .

Religione :

Si impara la storia di Gesù e si conoscono le altre religioni.

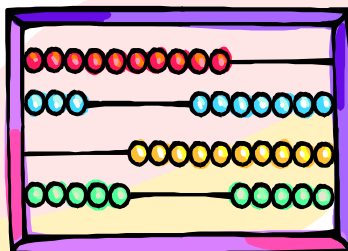
Inglese :

Si impara un po' la lingua e il bello che ci riusciamo.

Ecco le cose che studio a scuola, ma imparo tante altre cose molto utili, per esempio come vivere senza errori e non picchiare un amico perché è sempre un uomo creato da Dio; imparo a non essere cattiva e volgare con nessuno, neanche con gli animali.

Ah! Dimenticavo, impariamo anche a disegnare i paesaggi, i fiori, gli animali, ed in 4a o in 5a impariamo la prospettiva, che serve per disegnare le strade come le vediamo e gli animali . . .

Angela (Classe V)



E' ARRIVATA LA PAGELLA

A cura della classe 2a

MARTEDI' IO E PAPA' SIAMO VENUTI A PRENDERE A SCUOLA LA PAGELLA. QUANDO SIAMO ENTRATI IN MACCHINA, ABBIAMO LETTO IL GIUDIZIO, HA DETTO CHE E' BELLO. QUANDO SIAMO ANDATI A CASA MAMMA MI HA FATTO I COMPLIMENTI. IO HO RICEVUTO UNA BELLA PAGELLA E I MIEI GENITORI SONO STATI CONTENTISSIMI.

Isabella

MARTEDI' LA MIA MAMMA E' VENUTA A SCUOLA A PRENDERE LA PAGELLA. POI IO E MAMMA SIAMO RITORNATI A CASA MAMMA E PAPA' ERANO FELICI PER I VOTI

MA PER IL MIO COMPORTAMENTO ERANO ARRABBIATI.

IO HO PROMESSO A MAMMA E PAPA' CHE MI COMPORERO' MEGLIO

Giuseppe

MARTEDI 'IO E MAMMA SIAMO VENUTI A RITIRARE LA PAGELLA QUANDO HA LETTO IL GIUDIZIO NON E' STATA MOLTO CONTENTA PERO' DEI VOTI E' STATO IL CONTRARIO MAMMA POI MI HA CHIESTO DI CAMBIARE ATTEGGIAMENTO E MI HA ANCHE CHIESTO COME MI COMPORAVO A TAVOLA ADESSO LE HO PROMESSO DI COMPORARMI MEGLIO SIA A TAVOLA CHE IN CLASSE.

Ciro

MARTEDI' MAMMA E' ANDATA A PRENDERE LA PAGELLA.

QUANDO E' TORNATA INSIEME A PAPA' E A MAMMA HO GUARDATO LA PAGELLA PAPA' ERA MOLTO CONTENTO SIA DEI VOTI CHE DEL GIUDIZIO ANCHE MAMMA ERA MOLTO CONTENTA.

ABBIAMO CHIAMATO NONNA E IO LE HO LETTO IL GIUDIZIO E I VOTI; PURE NONNA E' STATA CONTENTA. E' STATA UNA BELLISSIMA PAGELLA.

Noemi

Classe 5[^] qual è la tua materia preferita???

PIERLUIGI = INFORMATICA

MARIAEMILIA =

GINNASTICA

MARIAPIA = GINNASTICA

GABRIELE B.=SCIENZE

MARICA = INGLESE

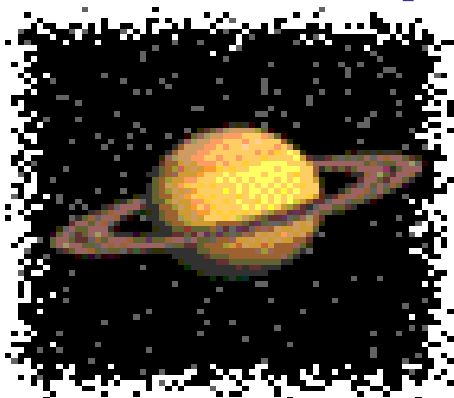
GAIA = ITALIANO

CHIARA P. = STORIA

CHIARA A. S. = ITALIANO

ANGELA = SCIENZE

LUCA P. = STORIA E SCIENZE



MUSICA!!!

importanza della musica

Si è detto più volte e si continua a ripetere, **la musica non è solo un passatempo rilassante ma una vera e propria "palestra" per il cervello.** Soprattutto nei più giovani, stimola angoli nascosti della mente e rende i ragazzi più svegli, più lucidi, più capaci di conservare i ricordi.

La mancanza di insegnamento musicale a scuola è un grave danno, così come lo è relegare l'educazione musicale alla sola storia della musica, senza l'uso di uno o più strumenti. Ascoltare musica, ma soprattutto **FARE musica**, aiuta moltissimo le aree dell'attenzione, della memoria, dell'apprendimento. Lo si è visto nei bambini molto piccoli, stimolati già in culla con brani musicali e strumenti. Ma lo si vede anche nelle cure su pazienti adulti vittime di ictus, dove spesso la ripresa passa dall'ascolto della musica.

La musica si usa per curare: demenza senile, depressione, stress da ricovero, autismo, disturbi comportamentali e perfino i disturbi alimentari come anoressia e bulimia! Il legame stretto tra musica e cervello è stato studiato anche in quei soggetti affetti da un deficit particolare chiamato "Amusicismo". Si tratta dell'incapacità di cogliere i ritmi e le note sbagliate, qualcosa di più di un semplice stonamento. Ne era affetto anche il Che Guevara, solo che all'epoca si pensava fosse un problema di udito. Invece è una anomalia della parte bianca della materia cerebrale. Insomma, **il legame musica-mente** è fondamentale perchè attraverso esso si ottiene un corpo vigile e sano.

EMMA MARRONE



INTERVISTE

SERENA

Ti piace ballare? Si
 Quale canzone ti piace? Crazy Love
 Ti piace cantare? Si
 Vorresti ballare e cantare davanti ai tuoi genitori? Si

Grazia

Ti piace cantare? Si
 Quale canzone ti piace? ID, Violetta, Mondo di Patty
 Ti piace cantare? Si
 Vorresti ballare e cantare davanti i tuoi genitori? Si

Martina

Ti piace ballare? Si
 Quale canzone ti piace? Mondo di Patty
 Ti piace cantare? Si

Martina Aversano

Ti piace cantare? Si
 Ti piace ballare? Si
 Quale strumento suoni? Nessuno
 Qual è il tuo cantante preferito? Modà

Sabrina Cerreto

Si
 Si
 Chitarra
 Tiziano ferro
 Gaia Orsi
 Si
 Si
 Nessuno

Emma

Maria Rosaria
 Si
 Si
 Piano
 Noemi
 Gabriele

Si
 Si
 Piano
 Emma e one direction
 Ilenia Iannotta
 Noemi
 Si
 Si
 Nessuno
 Luca

Si
 Si
 La chitarra
 Luca Sepe

Michela
 Si
 Si
 Nessuno
 One direction



Vorresti ballare e cantare davanti i tuoi genitori?: Si

Francesca

Ti piace ballare? Si
 Quale canzone ti piace? ID, Violetta, il mondo di Patty

Ti piace cantare? Si

Vorresti ballare e cantare davanti i tuoi genitori? Si

Cristina

Ti piace ballare?: Si
 Quale canzone ti piace? Violetta, mondo di Patty

Ti piace cantare? Si

Vorresti ballare e cantare davanti i tuoi genitori? Si



interview

Noi amiamo la Musica

Origine del pianoforte

I pianoforti a coda odierni sono i diretti discendenti degli arpicordi costruiti nel sedicesimo e diciassettesimo secolo. Attorno al 1700, Bartolomeo Cristofori (che all'epoca dei fatti in questione si trovava a Firenze, al servizio di Ferdinando dei Medici come "conservatore degli strumenti musicali") creò un arpicordo che si distingueva dai precedenti per essere riuscito in qualche maniera, ad essere musicalmente più espressivo. Egli ideò un'innovativa azione meccanica, la quale colpiva le corde con dei martelli, differentemente dall' arpicordo che invece, pizzicava le corde per mezzo di appositi plettri. L'applicazione dei martelletti permetteva di regolare l'intensità del suono relazionandolo alla forza e alla dolcezza del proprio tocco. L'altra grande e innovativa caratteristica del suo giovane piano era la particolare progettazione del meccanismo che conteneva il martelletto, il quale permetteva a quest'ultimo di 'staccare' una volta che la nota era stata emessa e lo rendeva pronto per un'ulteriore pressione, anche a differente velocità, in modo da permet-



tere una maggiore potenzialità espressiva delle note (si trattava del meccanismo noto come 'scappamento'). Ciò permetteva anche lo 'smorzio' della corda che rimaneva libera di vibrare solo fin quando il tasto restava premuto. Il primordiale piano di Cristofori conservava, però, l'originale disposizione della cordiera

del vecchio arpicordo e ciò implicava un pressoché identico suono fra i due strumenti musicali, i quali presentavano però, come già evidenziato, un'enorme differenza di espressività musicale che era regalata al piano di Cristofori dalla sua particolare risposta al tocco.

Origine della chitarra

Le vere origini della chitarra rimangono uno dei più grandi misteri della musica e sono ancor oggi oggetto di disputa tra i musicologi. Stringendo la lista dei possibili antenati, la prima somiglianza può essere

collegata a reperti babilonici e si datano attorno al 1900 a.C. che mostrano chiaramente immagini di musicisti che



suonano strumenti da cui la chitarra si può essere evoluta. Gli elementi analoghi sono: una cassa risonante, dei tasti e più di due corde. Strumenti simili sono raffigurati in incisioni ritrovate nella stessa zona ma attribuibili ai conquistatori dei Babilonesi, ossia gli Ittiti, e data-

bili attorno al 1300 a.C. Il primo antenato della chitarra sembra essere quello ritrovato in un'antica tomba egizia. Si pensa sia databile tra il 1500 e il 2000 a.C. Esso mostra una grande somiglianza con altri strumenti a corda, come l'arpa. Dalla stessa regione, uno strumento copto di circa mille anni più recente mostra i primi indizi della forma a noi familiare, in cui la cassa e il manico sono separati e creati con diversi

tipi di legno. Si pensa che i precursori della chitarra siano stati introdotti in Europa dalla Spagna. Lo sviluppo dello strumento in questo Paese fu una conseguenza dell'invasione dei Mori nell'800 d.C. Fino a gran parte del XVI secolo, il liuto fu lo strumento più diffuso nell'Eu-

ropa centrale e in Gran Bretagna. L'Europa rinascimentale diede i natali a uno strumento simile al liuto, noto come guitarra moresca. Nello stesso periodo si possono trovare riferimenti a un altro parente del liuto, la guitarra latina. Le chitarre vere e proprie, comparse alla fine del XV secolo, erano simili come dimensioni al liuto e utilizzavano coppie di corde in minugia accordate all'unisono, piuttosto che corde singole. Fino al tardo XVI secolo, la chitarra fu vista come una parente povera degli altri strumenti a corda più nobili, come il liuto e la vihuela.

Interviste

Quale strumento suoni?

Lorenzo di quarta: Chitarra

Luca Munno di quinta: Chitarra

Chiara Piccirillo di quinta: Pianoforte

Mi chiamo Gabriele Barone e frequento la classe quinta. Mi piace molto la musica e da qualche anno suono il pianoforte. Se qualcuno mi chiedesse se è difficile, io rispondo di no anche se suonare il pianoforte richiede molto esercizio e impegno. Ma ne vale proprio la pena. E' bellissimo.

La Musica !!

La musica è una cosa con cui ti puoi esprimere e liberare tutti i tuoi pensieri dalla mente.

La musica ti aiuta ad esprimere tutti i tuoi pensieri e a liberarti da qualunque cosa, essa serve soprattutto ai ragazzi per potersi sfogare e dire cose che non pensi nemmeno, queste cose si possono esprimere grazie ai diversi generi di musica, ad esempio la musica classica ti aiuta a rilassarti, la musica pop ti aiuta ad esprimerti, la musica rok ti aiuta a sfogare, e la musica moderna ti aiuta a liberarti.

classe 5°

Che emozioni ti fa esprimere la musica?

Mirko: Felicità, gioia e amore.

Marica: La musica e come se mi trasportasse in un altro mondo.

Michele: Divertimento assicurato.

Mariaemilia: Amore e gioia.

Suoni qualche strumento ?Se sì, quale?

Luca M: Sì, la chitarra

Ilenia: No

Gabriele V: No

Sabrina: Sì, la chitarra

Classe 4°

Quale strumento ti piacerebbe suonare?

Alessandro: Il piano forte

Rita: Piano forte

Giuseppe: Chitarra

Alessia: Violino

Classe 3°

Fai parte di un coro?

Mirko: No

Mario: No

Eliana: Sì

Grazia: Sì

Classe 2°

Fai danza?

Carmen: Sì



Greta: No

Luisa: Sì

Paola: No

Classe 1

Gloria: Sì

Serena: Sì

Michele: No

Alessandro: No

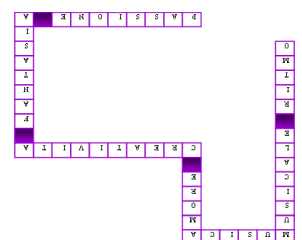
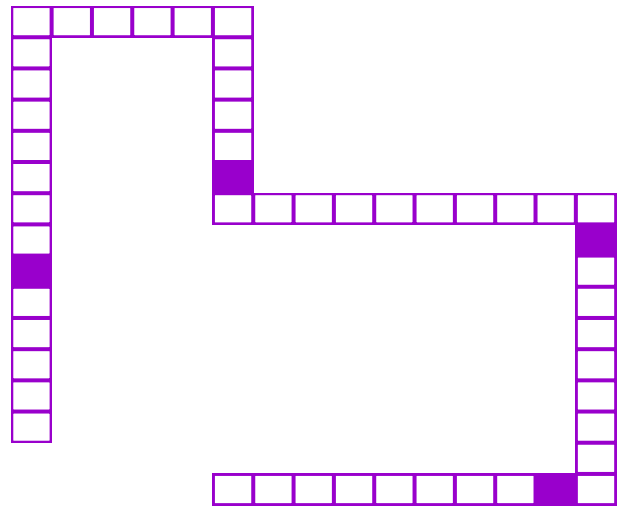
Come un pittore

Ciao, semplicemente ciao.
Difficile trovar parole molto serie,
tenterò di disegnare...
come un pittore,
farò in modo di arrivare dritto al cuore
con la forza del colore.
Guarda... Senza parlare.
Azzurro come te,
come il cielo e il mare
E giallo come luce del sole,
Rosso come le
cose che mi fai... provare.

Ciao, semplicemente ciao.
Disegno l'erba verde come la speranza
e come frutta ancora acerba.
E adesso un po' di blu
Come la notte
E bianco come le sue stelle
con le sfumature gialle
E l'aria... Puoi solo respirarla!

Indovinelli:

- 1) Inizia con la D e una passione, è la?
- 2) E' uno strumento musicale, è la?
- 3) E' uno strumento con il suono dolce a fiato, è il?
- 4) Si ascolta, può essere di diversi generi, è la?
- 5) E' una cosa che ti viene quando ascolti la musica, è il?



Risposte:
1: danza; 2: chitarra; 3: flauto; 4: musica; 5: ritmo.

Music in world

Qual è la tua canzone preferita?

Femmine di 5^

Michela Cinotti:

kiss you (one direction).

Chiara Aversano Stabile:

what make you beautiful (one direction).

Maria Rosaria D'Angelo:

musica (fly project).

Chiara Piccirillo:

gangnam style (PSY).

Annalisa Cammuso:

what make you beautiful (one direction).

Ilenia Iannotta:

papi (Jennifer Lopez).

Gaia Orsi:

musica (fly project).

Miriam Plomitello:

gangnam style (PSY).

Marica Piccolo:

kiss you (one direction).

Mariaemilia Campochiaro:

come un pittore (Modà).

Sabrina Cerreto:

la differenza tra me e te (Tiziano Ferro).

Angela Raucci:

tranne te (Fabri Fibra).

Mariapia Iannotta:

kiss you (one direction).

Femmine di 4^

Ida Fusco:

what make you beautiful (one direction).

Alessia Aurilio:

what make you beautiful (one direction).

Rossana Addonizio:

un angelo disteso al sole (Eros Ramazzotti).

Alessia Curatolo:

little thing (one direction).

Annachiara Zarzaca:

over again (one direction).

Gaia Settembrini:

little thing (one direction).

Chiara Di Monaco:

little thing (one direction).

Simona Garonna:

little thing (one direction).

Claudia D'Angelo:

i love some baby (Selena Gomez).

Alda Barbato:

cercavo amore (Emma Marrone).

Emanuela Sorbo:

fuoco nel fuoco (Eros Ramazzotti).

Femmine di 3^

Emanuela Landolfi:

gangnam style (PSY).

Cristina Genito:

gangnam style (PSY).

Martina Aversano Stabile:

fiesta (il mondo di patty).

Schiavone Angela:

en mi mundo (Violetta).

Carbone Sara:

En mi mundo (Violetta).

Russo Chiara:

en mi mundo (Violetta).

Giusy Santillo:

las divinas (il mondo di patty).

Francesca D'Angelo:

en mi mundo (Violetta).

Di Monaco Audrey:

poker face (Lady Gaga).

Sorbo Giulia:

las divinas (il mondo di patty).

Claudia Lattarulo:

gangnam style (PSY).

Roberta Ianuale:

nel mio mondo (Violetta).

Grazia Cembalo:

en mi mundo (Violetta).

Stefania Violante:

sul tappeto di fragole (modà).

Una classifica di canzoni

1. What make you beautiful (one direction)

1. Gangnam style (PSY)

2. Musica (fly project)

2. Little thing (one direction)

2. En mi mundo (Violetta)

3. Kiss you (one direction)

4. Las divinas (il mondo di patty)

5. Papi (Jennifer Lopez)

5. Come un pittore (Modà)

5. La differenza tra me e te (Tiziano Ferro)

5. Un angelo disteso al sole (Eros Ramazzotti)

5. Over again (one direction)

5. I love some baby (Selena Gomez)

5. Cercavo amore (Emma Marrone)

5. Fuoco nel fuoco (Eros Ramazzotti)

5. Nel mio mondo (Violetta)

5. Sul

tappeto

di fragole

(Modà)

5. Fiesta

(il mondo


di patty)



Gli One Direction

Sono un gruppo musicale anglo-irlandese nato nel 2010 dopo il successo ottenuto grazie alla settima edizione di X-Factor UK. E dopo aver firmato il contratto con la Syco Music e con la Sony Music, Niall Horan, Zayn Malik, Liam Payne, Harry Styles e Louis Tomlinson ottengono un gran successo in tutto il mondo. Nel 2010, partecipano singolarmente alle audizioni di X-Factor ma, non riuscendo a classificarsi per la categoria "Ragazzi", il giudice di gara propone loro di qualificarsi per la categoria "Gruppo musicale". Ed è infatti grazie a questa "genialata", da parte del giudice, che il gruppo si posiziona terzo. Dopo la finale di X-Factor, la canzone degli One Direction "Forever Young", che sarebbe stata rilasciata nel caso in cui avessero vinto, esce in internet nel 2011. Segue il loro primo album di debutto anticipato dal singolo "What Makes You beautiful". Il 21 novembre 2011, l'album vende talmente bene, che raggiunge il secondo posto nella classifica Uk Album Chart, come disco più venduto del 2011. Nel settembre 2011 annunciano il loro primo tour "1Up All Night Tour" che si protrae da gennaio a dicembre 2012. Il loro successo è in salita.





*Buona
Pasqua!*